

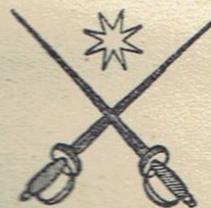
VITA SEGRETA

DI

Salvador Dalí

Con 82 illustrazioni

e una tavola a colori



LONGANESI & C.

MILANO

Dalí scrittore

Attraverso la brillante traduzione di Irene Brin, Salvador Dalí si dimostra nella sua autobiografia (2), anche un inatteso scrittore. Questo è ciò che si nota anzitutto: scrive con la stessa esattezza e potenza di rappresentazione, con la stessa sovrabbondanza di invenzioni, di come dipinge; il libro rischia di diventare un classico, e Dalí stesso un personaggio classico, ossia memorabile, nel proprio campo, nel

campo di un movimento ormai registrato alla stregua delle bizzarrie antiche: tutti ormai possediamo « un pizzico di Dalí » nel nostro dipingere, o scrivere, o inventare, ecc., ma Dalí è un Dalí intero, è un esemplare unico, è un arsenale, è un mostro. Questo libro, pieno di comicità, zeppo di avventure e di disegni financo brutti — sovrabbondanza dell'ingegno — ci voleva, per rivendicare a questo fanatico spa-

gnolo, donchisciotte di sé stesso, un primato di genialità che nessuno gli può più contestare, anche barricandosi dietro spontanei giudizi morali: bugiardo, spudorato. Come però agli imitatori di Van Gogh si disse: « Tagliatevi un orecchio » a quelli di Dalí si può dire « Appendete un dentino nel mezzo del soffitto, o lasciate a Dalí questo primato e negate, se potete, di aver rubato mai nulla delle sue invenzioni ».

(2) Salvador Dalí: *La mia vita segreta*. Editore Longanesi, Milano.